

SONO UNA PERSONA CON DISABILITÀ A CUI IL COMUNE HA DETTO DI NON POTER EROGARE L'ASSISTENZA DOMICILIARE PERCHÉ LO STATO HA FORNITO MENO SOLDI PER TALI SERVIZI, DOVENDO DARE LA PRECEDENZA AD ALTRI INTERVENTI. È VERO?

No, anzi. In molti casi i Comuni non hanno attivato le risorse già in bilancio per i mesi in cui hanno sospeso i servizi, ma ora tali risorse possono essere spese. Alcuni Comuni hanno deliberato di recuperare le ore di assistenza domiciliare non erogate nei mesi successivi (es. nel trimestre successivo). Lo Stato ha previsto un incremento del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza di 90 milioni di euro (art. 104 del D.L. Rilancio) per l'assistenza domiciliare dei disabili non autosufficienti "gravi" e "gravissimi". A seguito del venir meno dei servizi di assistenza domiciliare è possibile presentare la richiesta al comune per chiederne l'attivazione o, nel caso di decadimento del profilo funzionale, un incremento.

Per maggiori info  
[www.anffas.net](http://www.anffas.net)

